

ECONOMIA E SOCIOLOGIA: I CONSUMI COME PARADIGMA DEI RAPPORTI TRA SISTEMI ECONOMICI E STRUTTURE SOCIALI



di Girolamo Franceschini

L'insegnamento dell'Economia è di solito improntato a una impostazione teorica che lo rende inadeguato all'obiettivo di offrire una via di accesso alla realtà economica contemporanea e ai processi che la caratterizzano.

La proposta è quella di presentare i processi di produzione, distribuzione e di consumo nel contesto generale di una determinata società, e di giungere così all'esame dei diversi sistemi economici e delle strutture sociali corrispondenti.

Il riferimento teorico è il tema weberiano delle relazioni tra "economia e società", cioè lo studio dei rapporti tra sistemi economici e strutture sociali.

In tal modo si rende indispensabile sia una dimensione sociologica sia una dimensione antropologica.

Un esempio di questo modello è lo studio del nesso tra struttura economica e stratificazione sociale. Interpretazioni sociologiche della vita economica sono comuni tanto al pensiero



economico (*Smith, Ricardo, Marx, Keynes...*) quanto a quello sociologico (*Spencer, Durkheim, Tocqueville, Weber...*).

Il rapporto che esiste tra economia e sociologia si presenta particolarmente stretto nel campo del consumo. È noto come gli economisti, a partire da *T. Veblen* (La teoria della classe agiata, Einaudi Torino 1949), abbiano sempre tentato di inserire variabili sociologiche nelle loro analisi del consumo.

Non sarebbe possibile capire le interpretazioni socio economiche del consumo senza disporre di alcuni concetti fondamentali della teoria economica, ed in particolare della teoria della domanda. Per esempio, l'analisi di *Leibenstein* sull'effetto bandwagon e sull'effetto snob, implica che lo studente conosca il contributo di *Duesenberry*; ma il contributo di Duesenberry può essere apprezzato solo conoscendo, almeno nelle sue linee generali, la legge psicologica di *Keynes*, la quale, a sua volta, presuppone un minimo di familiarità con i concetti fondamentali della teoria della domanda.

Ricostruire questa catena concettuale, in modo sia di fornire allo studente nozioni e teorie via via più complesse, sia di abituarlo all'idea che il lavoro scientifico richiede rigore concettuale e accuratezza metodologica: questo il nostro compito, direi la nostra sfida.



UN PERCORSO POSSIBILE

La premessa: il consumo come una delle “costanti” della vita sociale, fondante alcuni rapporti costitutivi dell'organizzazione sociale oltre che economica.

Gli assunti:

1 – **Ogni società ha una propria economia**, mediante cui si procura i “beni” che le occorrono e ne regola la produzione, la distribuzione e il consumo

2 – Il rapporto tra Economia e Società **rimanda allo studio dei processi di produzione**, di distribuzione e di consumo dei beni

3 – Lo studio dei processi di produzione, di distribuzione e di consumo dei beni comporta un riferimento primario all'Economia e quindi alla Sociologia

4 – La sintesi che si realizza comporta una aggregazione di **contenuti diversa da quella realizzata in seno alle singole discipline**

5 – Un insegnamento integrato di Scienze Sociali deve articolarsi come studio degli aspetti fondamentali dell'organizzazione sociale

Prof. Girolamo Franceschini